

Sintesi di alcune attività Scuola Formazione Specifica in Medicina Generale dal 2001 oltre quelle della didattica triennale per il corso di formazione specifica in medicina generale.

Premessa

In questo documento è presentata una breve sintesi di alcuni eventi congressi e documentazione relativa alla partecipazione della Scuola di Formazione Specifica in Medicina Generale di Trento dall'inizio della sua costruzione (2000) fino al 2008, anche se le attività nazionali ed internazionali del 2007 e 2008 non sono tutte riportate.

Tra quelle non riportate segnaliamo il rapporto di collaborazione con l'Università di Aragona (Spagna) e il Convegno con la Scuola di Specializzazione in Medicina Generale dell'Università di Maastricht (Olanda) dell'autunno 2008 i cui atti sono in preparazione.

Non appaiono neanche lo scambio con la "School of Public Health" dell'Università di Tampere (Finlandia) nell'autunno del 2007 e la partecipazione ad un convegno sulla formazione a Milano organizzato dal IREF (Istituto Regionale Lombardo di Formazione per l'Amministrazione Pubblica) con richiesta di portare l'esperienza trentina sulla didattica in medicina generale.

In realtà gli eventi nei quali è stata coinvolta la Scuola sono stati molto più numerosi, anche se quanto scritto di seguito è sufficientemente esemplificativo della produzione culturale e scientifica di questi anni, pur in presenza di continui cambiamenti di assetto istituzionale e non certezze sul futuro (solo con il 2006 cominciano ad esserci corsi triennali e l'andata a regime è prevista per la fine del 2009).

In questo documento non viene riportato il programma ed il programma attuativo (documentazione a parte) e neppure i corsi rivolti alla formazione di chi a vario titolo ha operato come docente, tutor o membro dell'organizzazione nell'ambito della scuola.

Degli eventi rivolti alla formazione interna (che comunque hanno avuto anche una partecipazione a numero chiuso di medici e funzionari esterni alla nostra Provincia) si dà di seguito una breve sintesi prima della sezione dedicata ad eventi, convegni e congressi.

Corsi e seminari per la formazione di docenti, tutor e membri staff

Gennaio 2002: PBL ed esperienze didattiche a confronto

Il metodo PBL (problem based learning) è stato sperimentato da alcuni docenti del corso di formazione in medicina generale di Trento; quattro di loro hanno illustrato la personale esperienza nell'ambito di una serata.

Ogni docente ha applicato il metodo in modo personale, incontrando difficoltà e gradimenti diversi. In due situazioni si è scelto l'utilizzo di casi reali, ma mentre un docente afferma la necessità che il caso sia reale, l'altro si interroga se la scelta di un caso inventato non possa dare risultati migliori. Un altro docente ha utilizzato sei casi inventati.

Infine in una situazione si è dovuto ricorrere al metodo induttivo perché l'uso della metodologia PBL si è rivelata problematica. I discenti si sono trovati in difficoltà fin dal primo momento, nell'individuazione delle domande che potevano emergere dall'analisi del caso. Ma anche la seconda fase, quella dello studio individuale, con consultazione di bibliografia e reperimento di materiale, si è rivelata molto difficoltosa.

Il problema della selezione di alcune domande, tra le numerose emerse, al momento della costituzione della mappa cognitiva, è stato evidenziato anche da un altro docente, in tale caso tuttavia non è stata compromessa la successiva sperimentazione della metodologia PBL.

C'è una percezione unanime, da parte di tutti i docenti, di difficoltà nel momento auto formativo: la necessità di tempi molto lunghi, ma anche la capacità di chi insegna, di offrire delle indicazioni bibliografiche mirate, selezionate e precise, una sorta di "EBM pratica", per ovviare in questo modo alla fatica di effettuare una sintesi ed un'integrazione delle nozioni apprese, ma anche per limitare i problemi delle traduzioni dalla lingua inglese.

Nell'utilizzo del PBL si giunge ad una definizione del ruolo del medico di medicina generale rispetto al caso in discussione, e questo può aprire riflessioni più ampie sulla percezione che i discenti hanno del ruolo professionale. I docenti

concordano sulla necessità di porsi in aula con un ruolo di moderatori, di facilitatori, ciò che conta non è trasmettere nozioni, ma suscitare interrogativi, questo implica una fatica ed un impegno maggiori. Fatica ed impegno che si riferiscono anche alla valutazione (un docente, attraverso laboriosi pre e post test, è riuscito ad evidenziare un buon miglioramento) dell'apprendimento.

Complessivamente i docenti (tranne uno) si dichiarano soddisfatti e gratificati da questo modo diverso di lavorare e affermano che, dalla lettura dei questionari di gradimento, anche i discenti hanno apprezzato tale metodo, specialmente per il particolare utilizzo dei casi clinici del medico di medicina generale.

Agosto 2002: laboratorio sulla didattica innovativa e core content della medicina generale: incontro discussione con tutor e docenti della scuola

Nel corso di due incontri serali a fine agosto 2002 con la conduzione del dott. Giuseppe Parisi e con la partecipazione di oltre 30 medici della medicina generale coinvolti a vario titolo nelle attività didattiche della scuola di formazione è stato presentato un percorso di didattica prevalentemente tutoriale. Nel corso delle serate il dott. G. Parisi ha parlato del concetto di competenza (competenze nucleari, trasversali), delle abilità, dell'apprendimento (introducendo il concetto di apprendimento specifico), dell'autoistruzione e dell'autoapprendimento, della strutturazione di un programma, delle mappe concettuali e di come preparare un percorso didattico.

La serata ha avuto soprattutto una ampia discussione sui "core content" della medicina generale. La discussione è stata animata con molta partecipazione dei presenti.

Settembre 2003 La pratica collaborativa nel gruppo-Seminario del dott. John Middleton

Il seminario è stato centrato sugli aspetti relazionali e comunicativi della pratica collaborativa all'interno dei gruppi che costituiscono le forme associative nella medicina generale. Oltre agli aspetti organizzativi, quelli riguardanti la comunicazione tra professionisti e il personale di studio sono cruciali per l'erogazione di un servizio di qualità. Come garantire una buona comunicazione all'interno del gruppo? Come condurre un incontro di gruppo efficace? Come risolvere i problemi che possono insorgere tra i membri del gruppo? Per rispondere a questi interrogativi è stato invitato a tenere il seminario il dott. John Middleton, general practitioner britannico, che insegna al dipartimento di Medicina Generale dell'università di Leicester dal 1990 ai medici specializzandi e dal 1998 è Clinica! Research Fellow.

Febbraio 2004 Corso di formazione alla funzione di tutore per i corsi di formazione specifica in medicina generale

Il tirocinio come parte del percorso formativo del corso biennale riveste particolare importanza perché è il punto di contatto con l'ambiente reale di lavoro, lo stesso dove eserciterà la professione nel caso del tirocinio presso il medico di medicina generale, ma anche come esperienza nelle strutture sanitarie in cui il giovane medico non lavorerà, ma con le quali dovrà articolare la propria attività.

Il tirocinio presso il medico di medicina generale è particolarmente importante anche per una ragione peculiare: a differenza di altre specialità, la Medicina Generale e la Pediatria territoriale sono esposte in modo radicale alla variabilità dell'ambiente. Per questo sono necessarie abilità particolari (flessibilità gestionale e negoziazione) che possono essere apprese solo attivando processi di identificazione con un professionista maturo che motivi profondamente il sé professionale dello studente.

Si può affermare provocatoriamente che il segno lasciato dal tutor non sia dovuto alla sua esperienza didattica o alla sua eccellenza professionale, ma dal fatto che ogni medico impegnato nel suo lavoro e di una certa esperienza è portatore di una cultura professionale ricca, viva e presente, anche se difficile da esplicitare. Fare il tutor per un medico di medicina generale, per un pediatra e per un medico inserito in una struttura ospedaliera o territoriale è una opportunità di mostrare la propria pratica e avere il coraggio di riflettere su di essa.

Fare il tutor per un medico di medicina generale e per un pediatra è un compito anche delicato per almeno tre ragioni: è l'unico modo che i medici che lavorano nell'assistenza territoriale hanno per trasmettere "tradizionalmente" la propria pratica alle future generazioni di medici, è comunque una forma di attività didattica, e come qualsiasi attività didattica ha un suo metodo che deve essere appreso. Infine nel percorso di lavoro con i tirocinanti sorgono spesso difficoltà relazionali, momenti di sconforto: si tratta di un incontro tra due medici diversi, e in questo incontro, già difficile, si inserisce una terza persona, il paziente, che rende il lavoro ancor più complesso.

Nel caso del tutor inserito in una struttura ospedaliera o territoriale la difficoltà principale sta nel trasmettere ciò che può essere utile ad un medico che lavorerà in un contesto diverso, rispettando la cultura professionale che si viene formando, ma nel contempo ponendosi come modello professionale efficace.

Si è pertanto predisposto uno strumento formativo propedeutico all'attività di tutor attento a queste considerazioni e sensibile a queste difficoltà.

Febbraio 2004 Corso di formazione alla funzione di tutore valutatore (28 febbraio 2004)

Il Decreto MIUR 29.10.2001n° 445 del Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, prevede, per l'effettuazione dell'esame di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo, lo svolgimento di un tirocinio pratico valutativo da

attuarsi sia in strutture ospedaliere universitarie o dell'ASL e presso il medico di medicina generale oltre che una prova scritta che si svolgerà presso le sedi universitarie, consistente in 90 quesiti a risposta multipla.

Il tirocinio pratico dovrà essere svolto presso un reparto ospedaliero di Medicina, uno in Chirurgia, uno presso un MMG della durata ognuno di un mese, al termine del quale il Tutor dovrà esprimere la sua valutazione del neolaureato in base agli obiettivi previsti dal libretto Ministeriale.

I Tutor-valutatori devono quindi essere formati in base alle direttive Ministeriali e secondo le direttive date dal "Corso di formazione per tutor medici" tenuto a Roma il 28-29 novembre 2003.

A tale scopo la Scuola di formazione specifica in medicina generale ha organizzato un corso per la formazione di questa figura professionale.

Aprile 2005. Seminario avanzato. L'apprendimento delle abilità cliniche e relazionali nella formazione postlaurea: il paziente simulato.

Nell'ambito della andragogia medica in questi ultimi anni sono stati sperimentati numerosi metodi innovativi di insegnamento delle abilità cliniche, relazionali e gestuali nei paesi europei che vantano una tradizione di formazione postlaurea del medico di medicina generale, quali la Gran Bretagna e l'Olanda.

In questi paesi in particolare è stato considerato importante l'utilizzo della simulazione per apprendere competenze complesse come quelle necessarie per condurre la consultazione o prendere comunque decisioni al letto del malato. Sono state create unità di lavoro dedicate alla costruzione di simulazioni a questo fine che hanno alla base l'utilizzo di un paziente simulato. Anche in Italia, nella Scuola di Medicina Generale di Trento, seguendo queste esperienze, sono stati costruiti i primi pazienti simulati e l'esperienza si sta rivelando interessante. D'altra parte, la costruzione di un paziente simulato da parte di un'istituzione che adotti questa tecnica di insegnamento è una attività non semplice per diverse ragioni. Innanzitutto implica un notevole sforzo organizzativo e un ingente utilizzo di risorse; in secondo luogo pone subito in evidenza alcuni problemi: la scelta e l'istruzione dei simulatori, l'articolazione nel curriculum generale delle simulazioni, gli obiettivi didattici connessi alle simulazioni la loro collocazione (soltanto nell'area dell'apprendimento delle competenze relazionali o anche in quella delle competenze cliniche generali o altro). Infine i problemi connessi alla conduzione delle simulazioni. Questi ultimi, cruciali, sono legati ai modelli teorici scelti e le strategie impiegate nella gestione delle emozioni e dei sentimenti che sorgono inevitabilmente in questo tipo di insegnamento.

Questo seminario avanzato è stato un'occasione di apprendimento e confronto sul tema con la dott.ssa Evelyn Van Weel Baumgarten, che ha implementato con successo un'unità di simulazione in Olanda, presso l'università di Nimejën.

Dicembre 2006 Corso Tutor seminario di 2 livello

Il 7 dicembre 2006 si è svolto un corso avanzato rivolto a mmg che già in precedenza avevano frequentato il corso formativo per diventare tutor. La maggior parte dei partecipanti aveva già esperienza come tutor. L'incontro di aggiornamento si è tenuto pochi giorni prima dell'inizio della prima fase di frequenza degli specializzandi presso gli studi di mg.

Novembre dicembre 2007. Corso Tutor (prima parte)

16, il 30 novembre e 1 dicembre si è svolto un corso di formazione alla funzione di tutor per medici di medicina generale e medici di RSA.

Novembre 2008. Corso Tutor (prima parte)

Il 21 il 28 e il 29 novembre 2008 si è svolto un nuovo corso di formazione alla funzione di tutor per medici di medicina generale e medici ospedalieri.

Percorso Humanities

La scuola di Trento si è caratterizzata per la proposta di percorsi filmo grafici nell'ambito della didattica ma anche per la traduzione e messa in scena di una commedia.

Maggio 2005 *Knock o il trionfo della medicina* – recita tratta dall'omonima commedia di Jules Romain del 1923 La scuola ha allestito la commedia che è stata rappresentata dai medici iscritti al corso e da alcuni docenti della scuola il 25 maggio 2005 alla sede dell'Ordine dei Medici in occasione del convegno sui dieci anni di storia della Scuola di Trento. a commedia è stata replicata il 22 ottobre 2005 all'interno del XVIII Congresso CSeRMEG. E' stata inoltre rappresentata nell'autunno 2005 a Trento in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico dei corsi universitari con sede a Trento

Un ulteriore riconoscimento è venuto dal Università di Modena e Reggio Emilia dove il 13 dicembre 2006 è stato proiettato il dvd prodotto dalla Scuola nell'ambito del seminario " Formare un Medico per il paziente o per la medicina" con la partecipazione anche del Prof. L. Vettore, di G. Agazzotti, A. Guerzoni, A. Tornasi, N. D'Autilia, della dr.ssa M.S. Padula, docenti e professori della Facoltà di Medicina.

Del DVD prodotto è stata preparata una versione breve con sottotitoli in Inglese, presentata per la prima volta ai colleghi Olandesi dell'Università di Maastricht

Eventi, congressi, altro

Marzo 2002 - Trento

La relazione medico paziente nella collezione ippocratica Incontro con il dott. Maurizio Giambalvo

Nell'ambito delle attività della scuola di Formazione nel percorso programmato dai responsabili del Laboratorio sulla comunicazione e sulla relazione è stato invitato il dott. Maurizio Giambalvo, laureato in lettere classiche e con Dottorato di Ricerca in Filologia e cultura greco-latina presso l'università di Palermo con tesi su "Una lettura ecosistemica della Collezione Ippocratica" a tenere un incontro aperto agli specializzandi e ai docenti della scuola sulla collezione ippocratica e sulla particolarità della relazione medico paziente nel contesto della polis greca.

Luglio 2002 - Trento

L'insegnamento della relazione medico - paziente

Incontro con il dott. J.F. Middleton (GP e docente Scuola Spec in MG Leicetster -UK)

Il modello proposto dal dott. Middleton è uno degli elementi più importanti alla base dell'approccio teorico alla medicina generale che viene insegnato al Corso Biennale di specializzazione a Trento.

Questa considerazione e l'esperienza di insegnamento del dott. Middleton sono le ragioni principali che ci hanno spinto ad organizzare una serie di incontri con lui, con l'obiettivo di confrontarci sui temi delle abilità comunicative, della relazione medico – paziente e della didattica nell'ambito del Corso biennale di specializzazione.

Medicina generale e qualità delle cure (conferenza dibattito)

L'insegnamento della relazione medico paziente in medicina generale

Sabato 13 luglio 2002 Organizzato da

Formazione Specifica in Medicina Generale Trento

Provincia Autonoma di Trento. Assessorato alle Politiche Sociali e della Salute Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Trento

Interventi e relazioni:

- Mario Magnani, Assessore alla Sanità e alle Politiche Sociali
- Carlo Favaretti, Direttore Generale dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari della Provincia di Trento
- Paolo Barbacovi, Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Trento

- Fabrizio Valcanover, Direttore della Scuola di formazione specifica in Medicina generale di Trento, medico di medicina generale
- Giuseppe Parisi, medico di medicina generale, esperto sui problemi della relazione medico paziente
- . John Middleton, general practitioner britannico, professore al dipartimento di Medicina Generale dell'Università di Leicester, dal 1998 Clinica Research Fellow

Gennaio 2003 - Trento

L'umor come strumento terapeutico Incontro con il dott. Spina

È stato invitato a tenere una lezione sull'uso dell'umor come strumento terapeutico, il dott. Leonardo Spina, membro dell'Associazione "Ridere per vivere", che ha anche presentato varie esperienze di utilizzo di questo strumento particolare nell'ambito di ospedali, soprattutto con bambini. La lezione comprendeva anche la visione e il commento del film documentario "Clown a Kabul", con la partecipazione straordinaria di Patch Adams, che racconta dell'intervento del gruppo di clown-dottori italiani in Afghanistan presso ospedali e ambulatori sanitari alla fine del conflitto.

Febbraio 2003 - Trento

La trasmissione del sapere nelle comunità di pratica Seminario con la prof.ssa Silvia Gherardi

La formazione di base all'attività specialistica del medico di Medicina Generale deve rispondere a due sfide formidabili: da una parte il riconoscimento sapere disciplinare, che vede la biologia come una componente importante ma non l'unica e preponderante di esso, dall'altra il problema del metodo didattico. È ormai riconosciuto che la conoscenza non sia qualcosa che sta sui libri, nelle parole dei docenti, bensì qualcosa, intriso di fare, che sta nella testa dei membri di una comunità di pratiche, o addirittura che si ritrova nella struttura e nel funzionamento sociale di quella comunità. Quindi, se si vogliono formare bravi medici di medicina generale, si devono esporre gli specializzandi alla situazione di lavoro della medicina di primo livello, per favorire il cosiddetto apprendimento situato. È utile quindi approfondire questi concetti e queste teorie, al fine di disegnare percorsi formativi che permettano al giovane medico di reperire le conoscenze necessarie al proprio lavoro.

Il 25 febbraio 2003 è stato pertanto organizzato un seminario tenuto da Silvia Gherardi, del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'università di Trento, studiosa di fama internazionale esperta sull'argomento.

Aprile 2003 - Trento

Qualità dell'assistenza e forme associative in medicina generale Seminario Trento 11-12 aprile 2003

Organizzato da:

Formazione Specifica in Medicina Generale Trento Con il patrocinio di:

Provincia Autonoma di Trento. Assessorato alle Politiche Sociali e della Salute Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Trento

Interventi e relatori

- Paolo Barbacovi, Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Trento
- Mario Magnani, Assessore alla Sanità e alle Politiche Sociali
- Igor Svab, Vicepresidente dell'Associazione Europea dei Medici di Medicina Generale (ESGP/FM) e Direttore della Scuola di Specializzazione in Medicina Generale dell'Università di Lubiana (Slovenia)
- Fiorenzo Corti, medico di medicina generale, Segretario FIMMG Lombardia, Presidente SIMEF
- Antonio di Malta, medico di medicina generale, Presidente della Cooperativa Medici di Medicina Generale di Cremona e componente del Consiglio di amministrazione di Consorzio Sanità.
- Fabrizio Valcanover, Direttore della Scuola di formazione specifica in Medicina generale di Trento, medico di medicina generale
- Giuseppe Parisi, medico di medicina generale, tutor Scuola di formazione specifica in Medicina generale di Trento
- Grazia Pocher, Funzionario presso il Servizio provinciale Attività di Gestione dell'Assessorato alle politiche sociali e alla salute
- Luciano Pontalti, Dirigente Servizio provinciale Attività di Gestione dell'Assessorato alle politiche sociali e alla salute
- Fabrizio Fontana, Direttore della Direzione Cura e Riabilitazione della Azienda provinciale per i servizi sanitari della Provincia Autonoma di Trento.

Maggio 2005 Trento

**Il laboratorio: dieci anni di formazione specifica in medicina generale.
Idee e prospettive per una nuova figura di medico di medicina generale.
Giornate di studio. Trento 27-28 maggio 2005**

Organizzato da:

Formazione Specifica in Medicina Generale Trento Con il patrocinio e la collaborazione di:

Provincia Autonoma di Trento. Assessorato alle Politiche Sociali e della Salute Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Trento

Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento.

Docenti e relatori prima giornata

- Eduino Bonincontro, medico di medicina generale, coordinatore attività teoriche Corso di Formazione specifica in medicina generale 1998-2000
- Giuseppe Parisi, medico di medicina generale, tutor Scuola di formazione specifica in Medicina generale di Trento

Regista e curatore della commedia "Knock o il trionfo della medicina" rappresentato da specializzandi e docenti della Scuola di Formazione Specifica in Medicina generale di Trento

- Mauro Bertoluzza, medico di medicina generale, docente della Scuola di Formazione in Medicina Generale di Trento
- Relatori, invitati seconda giornata
- Remo Andreolli, Assessore alle Politiche per la salute della Provincia Autonoma di Trento
 - Carlo Favaretti, Direttore Generale dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari del Trentino
 - Fabio Branz, Presidente dell'Ordine dei Medici e dei Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Trento
 - Nino Giansiracusa, medico condotto e medico di medicina generale in pensione di Milano
 - Vittorio Caimi, medico di medicina generale di Milano, curatore e autore di numerosi capitoli del Libro "Medicina Generale" Utet Torino 2003
 - Massimo Tombesi, medico di medicina generale di Macerata, curatore e autore di numerosi capitoli del Libro "Medicina Generale" Utet Torino 2003
 - Roberto Satolli, medico, giornalista, direttore tra l'altro della rivista Occhio Clinico
 - Fabrizio Valcanover, Direttore della Scuola di formazione specifica in Medicina generale di Trento, medico di medicina generale
 - Paolo Colorio, Vicedirettore della Scuola di formazione specifica in Medicina generale di Trento, medico di medicina generale
 - Giuseppe Parisi, medico di medicina generale, esperto sui problemi della relazione medico paziente
 - Eduino Bonincontro, medico di medicina generale, coordinatore attività teoriche Corso di Formazione specifica in medicina generale 1998-2000

Alcuni convegni ed eventi organizzati in Italia ai quali il dott. F. Valcanover è stato invitato in qualità di Direttore della Scuola di Formazione Specifica di Trento ed in rappresentanza della medesima

Modena Settembre 2003 Convegno Nazionale

L'insegnamento universitario della medicina generale in Italia. Presentazione di un modello condiviso.

Modena Palazzo Ducale 20 settembre 2003

Meeting satellite: Formazione Specifica in Medicina Generale: esperienze a confronto e prospettive alle soglie del nuovo corso triennale

Modena, Aula Patologia Generale - Polo Universitario 19 settembre 2003

Organizzato da

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia SIMG (Società Italiana di Medicina Generale)

In collaborazione con

CSERMEG (Centro Studi e Ricerca in Medicina Generale)

Coordinamento Triveneto (Trentino, Friuli Venezia Giulia, Veneto) della Formazione Specifica in Medicina Generale.

AIMEF (Accademia Italiana Medicina di Famiglia)

SERMG (Scuola Emiliana Romagnola di Medicina Generale Intervento di Fabrizio Valcanover

"Rapporto tra ambiti di insegnamento della medicina generale nella Formazione Specifica e nel Pre-Laurea: realtà e prospettive.

Novembre 2004 Treviso: Convegno Nazionale

La Formazione della Medicina Convenzionata. Giornata della Scuola di Formazione Specifica in Medicina Generale

Treviso, 26 novembre 2004

Organizzato da

Assessorato alle Politiche Sanitarie

Centro Regionale di Riferimento per la Medicina Convenzionata di Assistenza Primaria

Intervento dott. Fabrizio Valcanover con relazione su "I contenuti distintivi della Medicina Generale"

Bari dicembre 2004 Convegno Nazionale

La Definizione Europea di Medicina Generale/Medicina di Famiglia, nuova base per programmi di Formazione Specifica e Insegnamento Universitario della Disciplina

Bari, 18 dicembre 2004

Organizzato da

Ordine dei Medici e Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Bari Con il patrocinio di:

FNOMCeO

Ministero della Salute

Ministero della Istruzione, dell'Università e della ricerca Università degli studi di Bari

Intervento dott. Fabrizio Valcanover : La Formazione Specifica in Medicina Generale nel contesto europeo: organizzazione e programmi per i futuri medici di famiglia. Le esperienze pilota in Italia.

Partecipazione con pubblicazioni, poster ad eventi internazionali

Congresso Europeo della Medicina Generale Wonca 2003 Lubiana

Presentazione del poster: A ten years experince of vocationl training in generai practice, Trento, Italy (G. Parisi, F. Valcanover)

Congresso Europeo della Medicina Generale Wonca 2004 Amsterdam

Presentazione del nuovo programma triennale della Scuola di Trento tradotto in Inglese (Syllabus 2004). Designing a curriculum for the new three year postgraduate vocational training course in Italy (G.Parisi,F. Valcanover, P.Colorio)

Congresso Europeo della Medicina Generale Wonca 2006 Firenze

A training course tor GP Trainers, Maggioni S. Bini I. Parisi G. Valcanover F Teaching EBM LaurinoP. Clerici M. ParisiG. Valcanover F

Approaching research Clerici M. LaurinoP.Parisi G. Valcanover F

Organization of trainers in generai practitioner vocational training, Colorio P. Maggioni S.Parisi G. Valcanover F.

A laboratory to learn communication and relational skills Sartori N. Bertoluzza M, Parisi G. Colorio P.Valcanover

F. Humanities invocational training course of GP in Trento Sartori N. Bertoluzza M,Parisi G. Colorio P.Valcanover F.

Per il congresso Europeo Wonca 2009 che si terrà a Basilea nel settembre 2009 è prevista la presentazione di comunicazioni orali e poster

Trento dicembre 2008

IL DIRETTORE

Dott. Fabrizio Valcanover